

"BONSAI AID A.N.L.AIDS" ...cos'è?

A volte, quando vediamo un gazebo, una bancarella allestita sul sagrato della chiesa o nei pressi del mercato, non pensiamo all'impegno profuso dalle persone presenti, spesso volontari, che dedicano il loro tempo libero ad iniziative con scopi benefici, di solidarietà.

Ricordo una chiacchierata fatta con altri volontari alla fine di una giornata dedicata ad una di queste iniziative. Mi è rimasta impressa nella mente e nel cuore.

Ringraziando i partecipanti per l'aiuto, la collaborazione che avevamo ricevuto, Mariagrazia, una dei volontari presenti, mi rispose: "Non serve appartenere ad una o all'altra associazione per dare il proprio aiuto. E' per dare un segnale di speranza, per i nostri figli, affinché possano trovare un mondo sempre migliore".

Ed è così che lo scorso febbraio, l'A.N.L.AIDS (Associazione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS), un'associazione diffusa a livello nazionale e presente in Italia ormai da parecchi anni, ci ha contattato, per promuovere nei giorni immediatamente precedenti la Pasqua, la manifestazione "BONSAI AID AIDS".

Abbiamo deciso, come associazione Amici dell'Airone, di rispondere all'appello.

L'iniziativa consiste in una raccolta di fondi che verranno destinati dall'A.N.L.AIDS ad innumerevoli progetti, che permetteranno di conoscere ed affrontare sempre con miglior possibilità di vittoria una malattia che ormai da tempo imperversa; dando la possibilità di vivere queste difficoltà con il sostegno fornito anche alle famiglie coinvolte e vicine a questi drammi; finanziando progetti di ricerca, borse di studio, donazioni di apparecchiature scientifiche ad ospedali, ... Dai volontari della nostra associazione è stata individuata una collocazione strategica, sicuramente azzeccata, nei pressi del supermercato Esselunga di Pantigliate. Nei giorni precedenti la Pasqua sarebbe stato certamente meta di numerose famiglie per le scorte alimentari dei giorni di festa immediatamente successivi. Consapevoli della difficoltà di ottenere la disponibilità di uno spazio simile non abbiamo desistito. Ci siamo rivolti al responsabile della filiale Esselunga di Pantigliate, il quale ci ha mandato dal direttore marketing responsabile di zona, nella sede di Pioltello.

Siamo riusciti ad avere un colloquio con la dottoressa Andreoli, direttrice responsabile che, sentita la nostra richiesta, e ricevuta la documentazione relativa alle finalità della manifestazione, ha dimo-

strato di aver capito l'importanza di una tale iniziativa, che è riuscita a coinvolgere più di 2.800 piazze in tutta Italia, e migliaia di volontari. Beh, ... siamo riusciti ad ottenere il permesso di utilizzo dell'area.

A fronte delle offerte in denaro effettuate da tante persone, sono state consegnate, in un giorno e mezzo, un totale di 146 piante bonsai.

Il bonsai è stato scelto come simbolo della manifestazione in quanto si tratta di una pianta delicata, che ha bisogno di cure e attenzioni continue, le stesse di cui hanno bisogno costantemente le persone colpite da questa malattia.

L'entusiasmo dei volontari e della gente davanti ai bonsai era grande, e i risultati ottenuti, pur essendo la prima iniziativa di questo genere affrontata dalla nostra Associazione, sono stati entusiasmanti. Tutto ciò assume un grande significato, e cioè la presa di coscienza del problema, e il sentirsi coinvolti per affrontare correttamente i problemi sociali.

Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta fondi ed in particolare agli amici volontari che hanno permesso la realizzazione di questa iniziativa.

Antonella Galimberti

La posta dell'Airone

Cari Amici, di ritorno per una delle consuete brevi visite, ho in un primo istante pensato che l'onda lunga dello tsunami fosse giunta fino in viale Risorgimento, dilavando marciapiedi, alberi e quant'altro, ma (ahimè) lasciando intatte le nuove costruzioni i cui balconi praticamente sovrastano la strada.

Poi ho invece appreso, da Pantigliate Informazioni di febbraio, che "il viale sarà più bello di prima" e che "nel nostro paese convivono due anime" di cui una "un po' critica, simpateticamente pettegola e perditempo", riferita, credo di capire, a quanti "fanno fatica a comprendere la scelta dell'Amministrazione comunale" e si sono presi l'ardire di criticarla per il taglio indiscriminato degli alberi lungo il viale.

La prima affermazione, chissà perché, mi ha ricordato Petrolini quando, impersonando in chiave satirica Nerone davanti a Roma in fiamme, diceva: "...e la faremo più grande e più bella che pria...". La seconda frase, mi ha invece fastidiosamente ricordato i TG di Fede, nei quali, chi si permette di criticare l'operato del governo passa per "comunista" (a prescindere, come direbbe Totò). Ovviamente sarebbe esilarante che

Pantigliate Informazioni etichettasse quali "comunisti" i Pantigliatesi che criticano l'Amministrazione in carica, ma con spirito leggiadro compensa bollandoli come criticoni, pettegoli e perditempo. In altre parole: dei poveri rompiballe di comprendonio difficile che non avendo meglio da fare infastidiscono inopinatamente il conductor.

Sarà, non sono un esperto e forse l'iniziativa del Comune ha degli spunti validi anche se, guarda caso, lo sterminio degli alberi coincide con la costruzione dei nuovi edifici i quali non avrebbero comunque lasciato loro lo spazio per sopravvivere. Però mi chiedo se da noi oggi sia divenuto normale prendere metaforicamente a schiaffi elettori e concittadini, tacitandoli con aggettivazioni poco carine. In Paesi con tradizioni democratiche di antica data, in genere, se si percepisce che le iniziative assunte da un'Amministrazione pubblica non



La nuova prospettiva di Viale Risorgimento.

sono state comprese, si cerca di spiegarle oppure, se già fatto, di spiegarle meglio. Anche, e soprattutto, ai criticoni, pettegoli, perditempo, e "comunisti", a seconda dei punti di vista. Ma, purtroppo, sessant'anni di democrazia non fanno "antica data" e non a tutti i Paesi di giovane democrazia capita la fortuna degli Spagnoli. Sulla scena mondiale, infatti, a fronte di uno Zapatero ci sono migliaia di zappatori. A chi tocca, tocca: così è la vita.

Renato Bucci

Purtroppo la critica, anche quella costruttiva, da parte di qualcuno, va sempre demonizzata.